

ANNO XXVI - NUMERO 90
APRILE - GIUGNO 2013

ARTES

LA RIVISTA DEL RESTAURO

GLI ARTICOLI LE RUBRICHE

CRONACHE DEL RESTAURO

Cecilia Sodano
L'ANNUNCIAZIONE IN TERRACOTTA
DEL MUSEO CIVICO DI BRACCIANO.
UNA MODALITÀ DI APPROCCIO CRITICO
ALLA REINTEGRAZIONE DELLE LACUNE ... 29



LA RICERCA

*Luigi Orata (a cura),
Filippo Capellaro, Luigi Orata*
UN ADESIVO TERMOPLASTICO
MODULABILE SECONDO
LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA.
LA FODERATURA DI UN GRANDE
FORMATO PARTICOLARE ... 57



RISERVATO AGLI ABBONATI

Volumi in offerta speciale in questo numero:

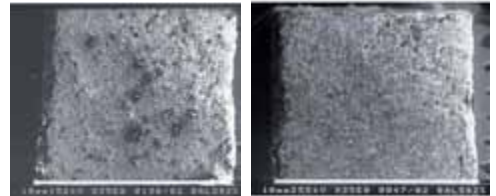
- ✓ *La conservazione delle policromie nell'architettura del XX sec., il copertina*
- ✓ *Il restauro delle opere multimediali, p. 14*
- ✓ *Fotografie, finitura e montaggio, p. 28*
- ✓ *Risonanza magnetica portatile (NMR), p. 37*
- ✓ *Intervento in situ e manutenzione programmata, p. 38*
- ✓ *Il restauro delle diapositive di Amundsen, p. 56*
- ✓ *Consigli / Tips, p. 66*
- ✓ *Indoor environment and preservation / Ambiente interno e conservazione, p. 70*
- ✓ *Il restauro della fotografia, III copertina*

TEMI D'ARTE

Claudio Seccaroni
APPUNTI SU SCIPIONE PULZONE.
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
DI IMMAGINI NELLA ROMA
DELLA SECONDA METÀ
DEL CINQUECENTO ... 39



*Daphne De Luca, Leonardo Borgioli,
Sibilla Orsini, Sabrina Burattini*
MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO
TESSILE. PROPOSTE DI MATERIALI
ALTERNATIVI PER LA STUCCATURA
DELLE LACUNE. COMPORTAMENTO
ALL'INVECCHIAMENTO ... 67



RUBRICHE - *Indice alla pagina seguente*

NOTIZIE & INFORMAZIONI -
CULTURA PER I BENI CULTURALI -
INTERNET -
SICUREZZA -
DENTRO LA PITTURA -
RESTAURO TIMIDO -
LE FONTI -
TACCUINO IGIIC

NOTIZIE & INFORMAZIONI

Italian Heritage Award	5
A Study Day in Paris: <i>Le Geste du Peintre</i>	5
Progetto "Cultural Heritage, the Source of Wisdom, Heritage of All Humanity"	5
Artelibro Festival del Libro d'Arte. L'Arte di fare il Libro d'Arte - 10ª edizione	6
Gli affreschi alla Minerva di Antoniazio Romano	7
Forse solo un rudere ... ma per Berlino è memoria	9
I 20 anni del Museo Ideale Leonardo da Vinci	10
Conclusa la IV edizione Giornate del Restauro di Sarzana	10
La conservazione e il restauro dei modelli di architettura	11
Giuseppe Basile	12

CULTURA PER I BENI CULTURALI

SUPSI: <i>Presentate le tesi master in conservazione e restauro 2013</i>	15
AICRAB: <i>New Bownde. New Scholarship in Early Modern Binding / 2nd International Seminar on Emerging Technology and Innovation for Cultural Heritage</i>	17
ARI: <i>L'ARI ha siglato il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese di restauro beni culturali / "Restauratori Senza Frontiere", la prima onlus di restauro operante nel terzo settore</i>	20
FONDAZIONE KEPHA ONLUS: <i>Un equivoco durato 90 anni ... bozzetto per un dipinto murale</i>	21
OPD: <i>Giuseppe Pellizza da Volpedo. I disegni su carta trasparente restaurati dal Settore Restauro Disegni e Stampe</i>	23
MNEMOSYNE: <i>Ispezioni e manutenzioni per prevenire e limitare le situazioni di rischio negli edifici storici</i>	25
CCR "LA VENARIA REALE": <i>La Fondazione Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale" al meeting del Getty Conservation Institute sulle tecnologie per la conservazione</i>	27

INTERNET PER IL RESTAURO

a cura di Giancarlo Buzzanca <i>"Ecce Homo de Borja"</i> <i>reloaded in Italy</i>	71
---	----

SICUREZZA PER IL RESTAURO

a cura di Rosanna Fumai <i>Glossario della Sicurezza - seconda parte</i>	73
---	----

DENTRO LA PITTURA

a cura di Paolo Bensi <i>Dalle mense alle botteghe dei pittori: le tovaglie come supporto</i>	74
--	----

PILLOLE DI RESTAURO TIMIDO

a cura di Shy Architecture Association <i>Musica e restauro sottovoce / Fusi con le cose / 007</i> Marco Ermentini	75
--	----



LE FONTI

a cura di Claudio Seccaroni <i>I dipinti su pietra di Federico Zuccari a Orvieto: Il giudizio di un artista cinquecentesco in merito all'esecuzione di una pala d'altare su un supporto lapideo e alle precauzioni conservative da adottare per proteggerla</i> Claudio Seccaroni	76
<i>Modalità di esecuzione e prima vicende conservative delle due pale orvietane</i> Carla Bertorello	77

TACCUINO IGIIC

<i>Se la suona e se la canta?</i> Lorenzo Appolonia	80
--	----

ABBONAMENTO 4 NUMERI	CARTACEO	DIGITALE
ITALIA	€ 79,00	€ 39,00
ESTERO	€ 109,00	€ 39,00
1 copia	€ 29,00	€ 12,90
1 articolo	—	€ 3,90

Per l'acquisto di spazi pubblicitari rivolgersi a info@nardinieditore.it

ISSN 1122-3197 ISBN 978-88-404-4361-4
Autorizzazione Tribunale di Firenze
n.3 652 del 1 febbraio 1998
La pubblicità non supera il 45%.
Spedizione in abbonamento postale

STAMPA
2013, ottobre - AGM tipografia
Castrovillari (CS)

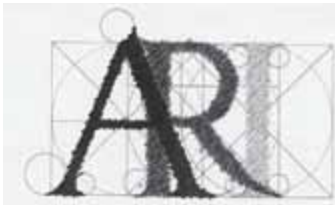
Nardini Press
Sede Legale:
Via Delle Vecchie Carceri, snc
50122 Firenze

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per le immagini utilizzate di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Indici **Kermes**

gli indici completi di Kermes
sono consultabili

in formato pdf e doc all'indirizzo
<http://store.nardinieditore.it/it/content/7-free-download>



Associazione Restauratori d'Italia

L'ARI HA SIGLATO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE DI RESTAURO BENI CULTURALI

L'ARI esprime la propria soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa siglata lo scorso 24 luglio con l'UGL, Finco, Federterziario-Confindustria e Federmiddlemanagement e che costituisce una tappa importante nel processo che vede coinvolti i restauratori di beni culturali e gli operatori che svolgono attività complementari al restauro, contribuendo a delineare in modo appropriato e articolato i rispettivi compiti nell'ambito degli interventi sul patrimonio storico artistico.

Con la firma del Contratto gli operatori e le imprese del comparto acquisiscono finalmente uno strumento adeguato al livello che il restauro ha raggiunto nel corso della sua storia, dando impulso a un settore specialistico divenuto un primato dell'eccellenza italiana, improntato ad una professionalità i cui presupposti rimangono impressi nel lavoro svolto da Cesare Brandi nella celebre *Teoria del restauro*.

Il restauro specialistico trova così una sua particolare definizione e applicazione anche nell'ambito del lavoro, che non potrà più essere confuso con la generica attività dell'artigianato artistico o con quella dell'imprenditoria edile.

Il campo d'azione che il Contratto intende disciplinare, infatti, è molto delicato, proprio per le caratteristiche insite in un settore dalla cui forte specificità dipende la salvaguardia stessa del patrimonio storico e artistico.

Nel riaffermare questo percorso di specificità, l'ARI ha inteso perciò anche tutelare tutti gli operatori del settore e le imprese specialistiche che sono esposti ai rischi insiti nella

fase di crisi economica, in vista di una ripresa del settore.

Non va, inoltre, dimenticato che la tutela del patrimonio e le attività ad essa correlate si collocano al centro d'importanti obiettivi per un rilancio non solo economico, ma anche culturale e civile. Il contratto avrà valenza triennale e sarà in vigore dal 1° settembre 2013 al 1° settembre 2016.

"RESTAURATORI SENZA FRONTIERE", LA PRIMA ONLUS DI RESTAURO OPERANTE NEL TERZO SETTORE

L'ARI è tra i soci fondatori dell'associazione, costituita a Roma il 19 settembre 2013, *Restauratori Senza Frontiere- Onlus Italia*. Scopo istituzionale dell'associazione senza fine di lucro è dare un contributo concreto alla valorizzazione e alla tutela dei beni culturali e alla cultura del restauro in Italia e nel mondo.

Restauratori Senza Frontiere (RSF) nasce su iniziativa di un gruppo di professionisti del restauro che ritengono di poter mettere al servizio del patrimonio culturale la grande esperienza acquisita negli anni e portarla oltre i confini nazionali, esportando le migliori competenze e professionalità del settore a sostegno dello sviluppo della cultura della conservazione in ogni paese, operando con spirito di solidarietà tra i popoli.

L'associazione ha per scopo l'organizzazione e la gestione di iniziative e progetti concreti in ambito nazionale e internazionale, finalizzate alla promozione della cultura della tutela e dell'arte, incentivando azioni di volontariato, di conservazione come missione, di tutela come virtù irri-

nunciabile, applicati al patrimonio artistico mondiale e ai monumenti storici eccellenti, simboli e segni tangibili delle culture del passato e patrimonio preziosissimo delle nazioni odierne.

RSF svolgerà in Italia l'attività nei settori della tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico e storico, della rivalutazione del paesaggio e dell'ambiente, con finalità di utilità sociale ed economica, promuovendo attività che abbiano come obiettivo anche il miglioramento del potenziale produttivo del vasto patrimonio storico-artistico e portino all'implementazione dell'industria turistica, che potrà finalmente rivelarsi come una delle risorse principali per il Paese.

RSF intende perciò collaborare in ambito nazionale e internazionale con gli osservatori istituzionali nelle aree dove il patrimonio è a rischio, focalizzando i punti nevralgici e le maggiori criticità. La collaborazione potrà assumere diverse forme, dall'intervento concreto di restauro, all'istruzione nelle aree a rischio di addetti specializzati nella tutela e nel pronto intervento, alla protezione di

un museo in previsione di catastrofi naturali o di scenari di guerra preannunciati, fino alla messa in sicurezza delle opere più importanti,

ma anche assumendo compiti istituzionali nella realizzazione di corsi didattici approfonditi per lo sviluppo a scopo umanitario dei territori più disagiati.

In collaborazione e coordinamento con le grandi organizzazioni umanitarie e di protezione civile, Restauratori Senza Frontiere aspira a incrementare l'efficacia della salvaguardia dei beni culturali nel mondo, garantendo alta competenza e tempestività.



Cultura Arte Solidarietà: questo è il motto di RSF, che pone al centro delle sue attività il valore della cultura, della dignità e del bene dell'essere umano. RSF mira a coinvolgere la popolazione locale nelle attività di manutenzione e valorizzazione, sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità, evitando la dipendenza continuativa dall'aiuto esterno, promuovendo il dialogo, il confronto e la partecipazione.

RSF è sensibile agli equilibri politici, religiosi e sociali dei Paesi in cui opera; mette in atto, ove possibile, azioni di conciliazione per promuovere e sostenere i valori del rispetto, del riconoscimento delle diversità e della convivenza pacifica. Aperta,

com'è nella sua natura, a tutti quelli che sentono di poter contribuire con la propria esperienza, la propria formazione o semplicemente per passione; dedicata, ovviamente, a tutti i restauratori, dai più esperti ai più volenterosi; a disposizione di tutti quelli che hanno speso forze, voce ed energie nei cantieri, nelle istituzioni, nei tribunali, nei libri, attraverso i media e sulle pagine dei giornali; rivolta a tutti quelli che per fantasia e dedizione aspirano a proteggere la cultura e amano sue manifestazioni più tangibili e irripetibili, l'Associazione si porrà come un formidabile strumento d'espressione e di partecipazione.

Restauratori Senza Frontiere-onlus Italia è dunque da una parte

volontariato e dall'altra rivendicazione dei diritti/doveri dei popoli e di una categoria di persone, restauratori in prima fila, che si riconoscono nel pensiero, nelle parole e nei fatti realizzati da Cesare Brandi e sviluppati con successo da tanti altri, categoria non solo di esperti ma anche di intellettuali della pratica conservativa nella quale dovranno confluire a pieno titolo conservatori/restauratori ma anche archeologi, storici, architetti, ingegneri, scienziati, professionisti, avvocati, giuristi, politici, legislatori e tutti coloro nel cui DNA l'etica della tutela costituisce il codice genetico che indica la direzione e informa quotidianamente l'operato.

Comitato Direttivo ARI



Fondazione Kepha Onlus

Organizzazione di Promozione Umana Sociale
Centro Internazionale di Formazione

Un equivoco durato 90 anni ...

BOZZETTO PER UN DIPINTO MURALE

Nei mesi di ottobre e novembre del 2011, una delegazione della Fondazione Kepha onlus si è recata all'Avana, al fine di prendere contatto con una realtà storica e culturale molto importante. La città dell'Avana infatti fondata nel XVI sec., ha un passato ricco di avvenimenti storici con un grande sviluppo nel XVII e XVIII sec., seguito da trasformazioni ed ampliamenti nel XIX sec.

Responsabili di un progressivo degrado ed abbandono dell'ampio centro storico della città iniziati negli anni Cinquanta sono state le vicissitudini storico politiche recenti, che hanno portato al rovesciamento del regime del dittatore cubano Batista avvenuto sul finire degli anni 50 ad opera della rivoluzione guidata da Fidel Castro.

Solo negli ultimi anni del '900, dopo la fine della Guerra Fredda,

le condizioni economiche dell'isola sono cresciute premettendo il recupero dei fabbricati storici più importanti della città vecchia dell'Avana, grazie alla maggiore apertura del governo cubano al mondo esterno.

Numerosi incontri, avvenuti tra le autorità cubane e la dirigenza della Fondazione Kepha hanno avuto come scopo quello di trovare un accordo su come la Fondazione negli anni futuri potrà contribuire al restauro di alcuni edifici storici da destinare ad attività sociali e/o culturali, in accordo con il piano di recupero guidato dalla



Fig. 1 - Il bozzetto di cupola.

Officina del Historiador de la Ciudad de La Habana, diretta dal Dottor Eusebio Leal Spengler.

Durante uno di questi incontri, in seguito alla visita ai laboratori di restauro di Pintura de Caballete de la Oficina del Historiador, ai quali